

Controlli sull'acqua inquinata Il Comune invia le autobotti

Il sindaco Tranchida: «Stiamo verificando con i tecnici se il problema possa essere stato causato da lavori stradali nella zona interessata». Resta il divieto di utilizzo

Cattivi odori e torbidità nell'acqua distribuita attraverso la rete idrica comunale. Ancora una volta la città capoluogo deve fare i conti con problemi che riguardano l'acqua distribuita dalla rete idrica comunale. Le segnalazioni di molti cittadini hanno trovato riscontro nell'amministrazione comunale del capoluogo tanto che il sindaco Giacomo Tranchida ha disposto prudenzialmente l'immediato divieto ad utilizzare l'acqua per usi idropotabili in alcune zone del capoluogo. Il divieto, è stato disposto a seguito dell'esito di alcuni esami di laboratorio che hanno evidenziato in taluni casi la presenza di parametri non conformi alla norma igienico sanitaria. Il problema riguarda in particolare il perimetro che comprende: Via N. Fabrizi; Via L. Bassi tra la Via N. Bixio e la Via Dei Mille; Via Dei Mille; Via Nausicaa da Via N. Bixio a Via Dei Mille; Via Dalmazia; Via Beltrami tra la Via S.

Calvino e la Via Tunisi; Via S. Calvino tra la Via Archi e la Via Beltrami e Via Archi tratto compreso tra la Via Dei Mille e Via S.M. Di Capua. «Abbiamo già avviato un campionamento di acqua nei tratti interessati e segnalati dai cittadini - dice il sindaco Giacomo Tranchida -. Stiamo verificando con i nostri tecnici se il problema possa essere stato causato da diversi lavori stradali maldestri effettuati nella zona e operati da ditte diverse subappaltatrici di Enti. Lavori che abbiano potuto intaccare la rete idrica, provocando questo focolaio. Abbiamo già una ditta che si sta occupando di effettuare controlli, accertamenti e verifiche. Intanto per venire incontro alle esigenze dei cittadini - conclude Tranchida - abbiamo attivato un servizio sostitutivo di rifornimento idrico alternativo tramite autobotti e disposto interventi di bonifica e ripristino della rete idrica». Per ottenere l'autobotte i cittadini possono

Non è la prima volta che negli ultimi mesi si verificano simili episodi. Disposti i primi interventi di bonifica

contattare: servizio.idrico.integrato@pec.comune.trapani.it
acquedotto@comune.trapani.it
- 0923/590730. Naturalmente l'amministrazione invita tutti coloro che vivono in queste zone interessate al problema «a non utilizzare l'acqua per usi idropotabili fino alla revoca dell'ordinanza, conseguente alla individuazione e bonifica del tratto di rete idrica eventualmente interessato e/o compromesso». Al momento non si riscontrano per fortuna malesseri nei cittadini che abitano nella zona interessata. Non è la prima volta che accade in città. Era successo a settembre scorso, poi a gennaio c'erano stati analoghi problemi. In particolare tra fine anno e inizio 2026 l'emergenza aveva interessato le prese idriche delle vie Dell'Uva, Santa Costanza, Del Cipresso, S. Pecorella e Del Legno. Le analisi di laboratorio avevano riscontrato la «presenza di elevata quantità di coliformi, Escherichia coli ed Enterococchi intestinali rispetto alla normativa in vigore». Esami effettuati sui campioni di acqua prelevati dai tecnici sulle prese idriche di queste vie. L'intervento del comune si era reso necessario dopo le numerose segnalazioni pervenute da cittadini che a partire dal 29 dicembre 2025 e di seguito a quella data, avevano evidenziato cattivi odori e torbidità nell'acqua erogata presso alcune utenze attraverso la rete idrica comunale. In molti poi lamentavano anche una serie di malesseri: vomito, diarrea e forti dolori addominali, continui e insistenti che si attutivano con somministrazione di medicinali, ma che si ripresentavano dopo l'uso dell'acqua comunale. (*LASPA*)



Acqua inquinata Gli scavi per effettuare i controlli a gennaio Foto archivio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.